



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 20

del 02/03/2020

Classificazione: 02-09 2020/1

Oggetto: ADESIONE LEGAUTONOMIE - ASSOCIAZIONE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

PREMESSO CHE:

- Legautonomie è un'associazione di comuni, province e città metropolitane, regioni, unioni di comuni, costituitasi nel 1916 e da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del Paese, attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali e sullo sviluppo delle comunità territoriali;
- l'impegno dell'organizzazione è caratterizzato da un coerente progetto politico finalizzato alla costruzione di una Repubblica di segno federale, fondata sulla parità ordinamentale tra stato centrale, regioni ed autonomie locali e sullo sviluppo e il riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, secondo i principi della cooperazione, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza e di una efficienza competitiva della Pubblica Amministrazione;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 115/11637 del 19/04/1991 la Provincia di Ravenna ha aderito alla Lega delle Autonomie locali;

DATO ATTO che:

- con deliberazioni di Giunta provinciale n. 352 del 05.12.2012 e n. 130 del 05.06.2013 relative all'adozione di indirizzi in merito al mantenimento o alla dismissione delle partecipazioni della Provincia di Ravenna in società, enti, fondazioni e altri organismi, l'Amministrazione ha manifestato la volontà di mantenere la propria partecipazione nell'Associazione Lega delle autonomie locali – Sezione regionale Emilia Romagna;
- la Provincia pur limitandosi ad un contributo simbolico in considerazione di tagli economici applicati con le spending review di quegli anni, come da corrispondenza a suo tempo intercorsa fra la Provincia e l'Associazione (note prot. n. 176/2012, prot.n. 90677/2012, n. 71758/2013 e n. 91274/2013) conservata in atti, ha continuato a corrispondere la quota associativa per garantire il mantenimento di ente aderente a tutti gli effetti a tutto il 2015;
- con Legge n. 56 del 7 aprile 2014 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale, senza modificare il Titolo V della Costituzione;
- tuttavia, in seguito all'esito negativo del Referendum del dicembre 2016 inerente il progetto di riforma costituzionale intitolato «*Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la*

riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione» le Province continuano a essere organi costitutivi della Repubblica italiana e, come tali, già da quella data, portatrici di interessi e oggetto di funzioni fondamentali (fra cui le competenze sull'edilizia scolastica, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, i trasporti e le strade provinciali);

- in alcune delle recenti Leggi di stabilità quando anche non di leggi o decreti specifici, sono risultate destinatarie di risorse economiche, sebbene ancora del tutto inadeguate alle reali necessità;

EVIDENZIATO che, pertanto, per dare voce alle Province occorre anche far fronte comune e far parte di associazioni che possano rappresentarle nelle sedi istituzionali con maggiore "potere" rappresentativo;

ATTESO che

- l'associazione delle Autonomie Locali Italiane (Ali), che nel 2016 ha festeggiato il suo centenario di vita, ha rinnovato il suo marchio storico e il messaggio che intende lanciare è chiaro e netto: *custodire la storia della Lega delle autonomie locali italiane con uno sguardo rivolto al futuro*;
- l'Associazione si propone di essere il punto di riferimento di tutti gli amministratori locali con l'obiettivo promuovere la nuova identità della medesima che, così come sostenuto in più occasioni, si caratterizzerà come organizzazione di proposte e di servizi, a sostegno delle autonomie locali e delle tante idee dell'autonomismo locale che saranno rilanciate con vigore e determinazione qualificandosi come "laboratorio del nuovo riformismo italiano";
- proprio la sua peculiare caratteristica di associazione non settoriale ha consentito di elaborare negli anni, delle proposte di riforma istituzionale indirizzate ad un effettivo decentramento amministrativo con l'obiettivo di valorizzare i diversi livelli di governo locale;
- negli ultimi anni ha orientato il suo impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali anche promuovendo una intensa attività di formazione e consulenza tecnica e metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di novi modelli di gestione nei governi locali;

CONSIDERATO pertanto che si rende opportuno aderire ad ALI – Autonomie Locali Italiane, Via degli Scialoja, 3 - 00196 ROMA,

PRESO ATTO della corrispondenza intercorsa con l'Associazione in oggetto con la quale il Presidente in carica pro tempore propone l'adesione all'Associazione in oggetto, comunicando che la quota di adesione annuale ammonta a € 3.000,00 (diconsi euro tremila/00), da corrispondersi tramite bonifico bancario intestato a ANCI Emilia-Romagna presso Intesa San Poalo – IBAN IT 97 V 03069 09606 100000139787;

PRESA visione dell'art 270 del Testo Unico degli enti locali che regola le modalità di adesione ad ALI - Legautonomie;

RILEVATO che per il pagamento della quota annuale si rende necessario provvedere mediante prelevamento dal fondo di riserva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, non rinvenendosi nei capitoli di settore sufficiente capienza;

RILEVATO che l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la relazione istruttoria svolta dalla Responsabile del Servizio Segreteria;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario generale *responsabile incaricato del settore Affari Istituzionali*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

D I S P O N E

1. L'ADESIONE della Provincia di Ravenna ad ALI – Legautonomie, Via degli Scialoja, 3 - 00196 ROMA ;
2. DI FARE FRONTE alla spesa di € 3.000,00 (diconsi euro tremila/00) quale contributo/ quota di adesione annuale all'Associazione in oggetto, mediante storno dal Capitolo Art. Peg 10811/10 “Fondo di Riserva” al Capitolo Art. Peg. 11005/100 “Quote associative” del bilancio 2020 (CdR 1001 – CdG 100101 – Conto: CE-15899 – competenza: 2020) dando atto che la SCADENZA della suddetta spesa è programmata secondo le tempistiche indicate nello schema sotto riportato:

<i>ANNUALITA'</i>	<i>IMPORTO</i>
2020	3.000,00
<i>TOTALE</i>	3.000,00

da corrispondere a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario di Intesa S. Paolo - IBAN IT 97 V 03069 09606 100000139787 - intestato a ANCI Emilia-Romagna, dando atto che tale erogazione rientra tra le attività istituzionali connesse a funzioni che occorre garantire in modo continuativo;

3. DI DEMANDARE al Servizio Segreteria gli adempimenti di competenza relativi al presente atto;

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per procedere all'erogazione della quota associativa annuale;

CHE si procederà agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

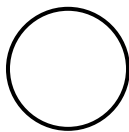
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____